



UNIVERSITÀ DI PISA

XXIX CONGRESSO  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI



Chieti, 23/25 Ottobre 2019



## SISTEMA MUSEALE DELL'UNIVERSITÀ DI PISA: ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE SOCIALE

*Gianfranco Natale, Francesca Corradi, Raffaella Grassi, Fabiana Fiorelli*

### Sistema Museale di Ateneo (SMA) – Università di Pisa

Un museo accogliente è un museo accessibile. Un museo accessibile è un museo inclusivo. Rendere accessibile e inclusivo un museo significa metterlo a disposizione della società e del sociale.

Il concetto di accessibilità non deve limitarsi all'abbattimento delle barriere architettoniche. Il museo deve impegnarsi anche e soprattutto nella rimozione di quelle barriere sensoriali, cognitive ma anche culturali, emotive e perfino economiche, affinché ogni fruitore possa sentirsi parte attiva di quella che è l'esperienza museale. Un museo accessibile e inclusivo, infatti, è un luogo empatico che fa della partecipazione attiva la prima strategia per il coinvolgimento di coloro che intendono vivere una simile esperienza.

L'apertura a tutte le tipologie di pubblico offre un'importante e delicata opportunità per formulare e riformulare le strategie educative museali.

Il Sistema Museale di Ateneo (SMA) di Pisa promuove, con i suoi dieci musei, varie iniziative di inclusione. Ne citiamo tre a titolo di esempio.



1) "Musei e Alzheimer" che coinvolge quattro musei, dieci strutture, dieci operatori (operatori museali e geriatrici, psicologi) e 500 partecipanti: dal 2014 sono dedicate specifiche iniziative alle persone affette da Alzheimer o da altre demenze e ai propri caregivers con lo scopo di incoraggiare l'espressione creativa e offrire un'occasione per socializzare e comunicare.



2) "Tocchiamo questo tasto": nel 2017 è nata una collaborazione con l'Associazione Italiana delle Persone Down, Pisa. Il Museo degli Strumenti per il Calcolo ha attivato un laboratorio dedicato alla creazione di oggetti con materiale elettronico in disuso. Gli oggetti sono stati inseriti nell'assortimento dei gadgets del bookshop. L'iniziativa mira a sperimentare e ad acquisire, nel rispetto dei tempi e delle peculiarità di ogni persona, abilità personali e sociali.



3) "Orto Botanico in LIS": dal 2019 è disponibile una audio-video guida in LIS (Lingua dei Segni Italiana). L'inserimento di sottotitoli, traccia audio, musica e immagini di supporto, rende l'audio-video un prodotto adatto a tutti: sordi, ipovedenti, ciechi e udenti.

Queste iniziative rappresentano, dunque, il tentativo di superare con sempre maggiore efficacia e competenza quegli ostacoli culturali e cognitivi che limitano l'accesso al sapere e all'informazione. Il superamento di questi limiti non significa solo rendere fruibile un patrimonio museale, ma rappresenta anche uno straordinario strumento terapeutico per coloro che soffrono di deficit sensoriali e di apprendimento. L'attuazione di queste strategie è una vera e propria sperimentazione che mira a trovare la soluzione migliore nei vari casi.

